

DA VINCI 4.0

Mix di competenze per le ambizioni di podio dell'istituto Giovanni Paolo II

La scuola di Brescia torna a cimentarsi con la sfida dopo il terzo posto ottenuto l'anno scorso

Sesta tappa

Francesca Roman

■ Squadra che vince non si cambia. L'istituto Giovanni Paolo II di Brescia ci ha preso gusto e, dopo il terzo posto sul podio della passata edizione, torna in sfida al Da Vinci 4.0 con ancora più entusiasmo e determinazione. E con un'idea per migliorare il consumo di energia nelle aule scolastiche (il video-racconto della sesta tappa del tour andrà in onda stasera alle 20.05 su Teletutto). «L'anno scorso avevamo progettato una panchina per combattere la solitudine - ricorda Ina di quarta A, indirizzo sociosanitario -, ricalificando così gli spazi pubblici». A detta di Alessandro dell'indirizzo finanza e marketing «avevamo utilizzato Arduino, stessa tecnologia su cui ci baseremo quest'anno».

Progetto. Il progetto del Gpii è un dispositivo per controllare e migliorare la qualità dell'aria nelle classi, contribuendo allo stesso tempo al risparmio energetico attraverso il regolamento del riscaldamento e dell'illuminazione. «Siamo molto motivati - assicura Ina -, perché è un tema che ci inte-

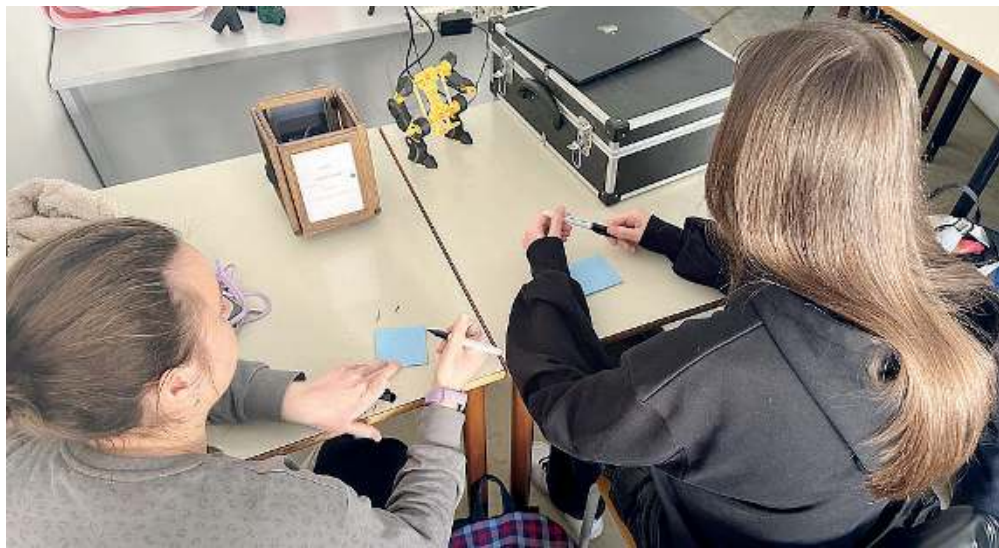
ressa e che vogliamo provare a risolvere in maniera strutturata». Secondo Alessandro inoltre «è un progetto più ambizioso di quello dello scorso anno e faremo tesoro di quello che abbiamo imparato: non solo a usare la tecnologia ma soprattutto a lavorare in squadra». La pensa così anche il suo compagno di banco Andrea: «È stata un'esperienza che mi ha arricchito molto - assicura -. Saper operare in team so essere importante anche nel mondo del lavoro, così come sapersi esprimere e comunicare le proprie idee. Ci siamo anche molto divertiti e avere stimoli sempre nuovi per me è fondamentale».

Il video-racconto della mattinata verrà trasmesso questa sera alle 20.05 su Teletutto sul canale 16

ancora - commenta -, perché ci piace, insieme agli studenti, affrontare nuove sfide stimolanti. E visto che l'anno scorso i ragazzi sono stati particolarmente entusiasti e creativi, quest'anno ci riproviamo. Il tema non è facile, però, anche grazie all'incontro con Massimo Temporelli, la classe sta mettendo a fuoco le sue idee e le modalità per renderle attuabili». Secondo il divulgatore scientifico e fondatore di The FabLab, partner del Giornale di Brescia nel Da Vin-



Insieme. Alla lezione in classe di Temporelli era presente anche Ruggero Valli di Banca Valsabbina



Esercitazioni. La realizzazione del progetto richiede una lunga fase di progettazione e testing

ci 4.0 «le idee in questo percorso non sono la cosa più importante. Ciò che conta è imparare a progettare e creare una forma di comunicazione adeguata a promuovere il progetto. Questi giovani si devono allenare a diventare professionisti e professionisti del futuro. Se imparano a fare questo quando poi entreranno nelle

aziende del Bresciano saranno pronti a lavorare come richiesto in questo secolo».

Creare un ponte tra la scuola e il mondo del lavoro è, del resto, uno degli obiettivi del nostro progetto, condiviso anche dai tanti partner che lo sostengono. Tra questi, fin dalla prima edizione, c'è Banca Valsabbina. «Come banca del ter-

ritorio - chiarisce Ruggero Valli, responsabile della comunicazione dell'istituto -, abbiamo un punto di vista privilegiato per capire quali siano le esigenze delle aziende e dei lavoratori del futuro. Il tema di quest'anno ci piace un sacco: la sostenibilità energetica è una priorità per le imprese del territorio». //

VOLTI E VOCI



Alessandro.

Abbiamo un'idea più ambiziosa di quella dello scorso anno.



Ina.

Siamo molto motivati perché è un problema che vogliamo risolvere.



Andrea.

Ho imparato a lavorare in gruppo e a comunicare le mie idee.



Prof. Zacco.

Ci piace affrontare nuove sfide stimolanti insieme agli studenti.

«L'AI è un supporto per sviluppare le vostre idee»

Lo stimolo

Secondo Temporelli «il tema è di certo controverso ma serve coglierne i vantaggi»

■ L'intelligenza artificiale come alleato, non come nemico. Il divulgatore scientifico Massimo Temporelli comprende la diffidenza e il timore del momento, ma non ha dubbi sull'utilità dell'AI nel mondo del lavoro e anche della scuola. E ha provato a spiegare ai ragazzi (e ai professori) del Giovanni Paolo II come usarla. «So che è un tema con-



Attenzione. Delle studentesse

troverso e molto critico - premette il fondatore di The FabLab -, però abbiamo a disposizione una macchina che sa ragionare, che sa accompagnarci nei nostri ragionamenti e, cosa più importante, che può riportare le fonti, che può collegare argomenti ad altri, che ci può addirittura aiutare a programmare macchine e piattaforme come Arduino».

Nello specifico Temporelli ha mostrato agli studenti come utilizzare l'intelligenza artificiale nel loro progetto per l'hackathon, non come scorciatoia ma come strumento di supporto. «Questo non significa che non dobbiamo più imparare a scrivere o a programmare - ha specificato Temporelli -, ma vuol dire che probabilmente useremo l'AI nella vita di tutti i giorni come oggi usiamo la calcolatrice per fare una divisione o una moltiplicazione. La utilizzeremo per fare compiti sempre più sofisticati e sempre più complessi, e anche se ci saranno delle criticità, le potremo risolvere solo se la sapre-

mo utilizzare». È per questo che, secondo il fisico, è importante che i giovani ne imparino le vere potenzialità. «I ragazzi si sentono dire dai loro professori di non usare ChatGpt - osserva Temporelli -, noi stiamo dicendo loro di imparare a utilizzarla in modo corretto per i loro progetti. È un'opportunità gigantesca e vogliamo vederla usare per vincere questo concorso».

Webinar. I consigli forniti dal team di The FabLab non si esauriscono con il «garage tour»: c'è un canale sempre aperto per studenti e professori, oltre alle sessioni online di confronto e approfondimento. Come quella di lunedì 31 marzo, che avuto come protagonisti Giorgio Doni, regional masbu Manager di Olympus Italy, insieme a Cinzia De Vincenzi, key account manager. I due ospiti hanno raccontato come il settore medicale si stia innovando per favorire la qualità della vita, con l'aiuto delle più moderne tecnologie. // FRA.RD.

A SCUOLA PER FARE IMPRESA

Main partner

Partner istituzionale

Partner

Technical partner